

BASKET

Iseo espugna Cernusco ed è seconda

L'Argomm accelera dopo il primo quarto e porta 4 giocatori in doppia cifra: milanesi battuti per 68-54

Serie C Gold

Marco Mezzapelle

Cernusco	54
Iseo	68

LIBERTAS CERNUSCO Beretta 4, De Conto 4, Mercante 4, Franco 13, Guffanti 2, Luisari, Sirtori 9, Kuntic 9, Parma 2, Binaghi 7, Paveri n.e., Airolidi n.e. All.: Mazzoli.

ARGOMM ISEO Marelli 9, Furlanis 13, Dalovic 13, Franzoni 5, Veronesi 3, Tedoldi 5, Baroni 10, Mori 10, Ghitti, Pelizzari n.e., Valenti n.e., Medeghini n.e. All.: Cornaghi.

ARBITRI Di Pilato di Desio e D'Amico di Legnano.

NOTE Parziali: 13-10; 21-34; 38-52. Tiri liberi: Cernusco 8/15; Iseo 12/16. Tiri da 3: Cernusco 2/19; Iseo 6/19. Giocatori usciti per 5 falli: Franzoni al 34'15". Fallo tecnico a Kuntic al 27'26". Spettatori 200 circa.

CERNUSCO SUL NAVIGLIO. Con un secondo periodo da favola, l'Argomm Iseo espugna Cernusco e aggancia al secondo posto (per una notte) Pizzighettone, Lumezzane e Prevalle.

Valore aggiunto. Un risultato maturato grazie ad un'ottima prestazione offensiva: in attacco ben 4 giocatori in doppia cifra con Furlanis e Dalovic sugli scudi (13 punti a testa).

Alla palla a due, Mazzoli si affida ad un quintetto diverso da quello visto nelle prime uscite stagionali, con Veronesi a fare coppia con Franzoni nel pitturato; al solito Marelli il compito di innescare gli esterni Dalovic e Furlanis. Sono subito i sebbini a mettere i primi punti a referto con Dalovic e Marelli, De Conto risponde subito con

la stessa moneta e la gara è incanalata sui binari dell'equilibrio. Cornaghi si affida a vorticosi cambi riuscendo a trovare il primo break (12-6) con Sirtori. Baroni e soci non ci stanno, il contro parziale non tarda ad arrivare con le squadre che vanno al primo riposo con un solo possesso di vantaggio per i padroni di casa (13-10).

Sprint. Anche Coach Mazzoli mischia le carte, e dal mazzo spunta Mori che, nel secondo periodo è subito un fattore mettendo a segno 6 punti in due minuti. Furlanis firma il sorpasso dalla linea della carità (16-15 ospite al 12') con i padroni di casa in netta difficoltà a subire un break di 10-0 che permette all'Argomm di scavare il primo solco con la firma di Tedoldi al 14' (22-15).

Binaghi ci mette subito una pezza, ma è ancora Iseo a premere sull'acceleratore con Dalovic che da lontano mette il primo vantaggio in doppia cifra al 17' (28-17). La difesa dei lacustri è granitica e poco concede a Cernusco, Furlanis arma il braccio e infila due missili che mandano tutti alla pausa



Argomm Iseo. Dalovic è con 13 punti il miglior marcatore insieme a Furlanis

lunga sul +13 iseano.

Il rientro a canestri invertiti vede il tentativo di riaprire il match dei padroni di casa. Al 5-0 firmato Kuntic-Beretta, Iseo risponde con colpi a ripetizione, trascinata da un Marelli illuminato. L'Argomm prova la fuga, il libero di Dalovic al 25' vale il massimo vantaggio della partita (30-50) con i ragazzi di Mazzoli che possono gestire il tesoretto. Con il passare dei minuti, la concentrazione in casa Iseo inizia a calare, Franco trova il bersaglio con continuità portando i suoi fino al -11 quando però sul tabellone luminoso mancano solo 3 giri di lancette e Iseo controlla fino alla sirena. L'abbraccio dei tifosi accorsi in riva al Naviglio è più che meritato, come il momentaneo secondo posto in classifica frutto di una continua crescita dei sebbini.

La classifica. Piadena 18, Pizzighettone, Virtus Lumezzane* e Prevalle*, Iseo 12, Gardonese* 10, Lissone, Romano, Cernusco e Soresina* 8, Milano 4, Sustinente** e Sansebasket* 2, Blu Orobica** 0. (* una gara in meno; ** due gare in meno). //

Verolanuova: volontà e lotta non bastano



Tredici punti. Quelli messi a segno ieri sera da Faini

Serie C Silver

Asola si impone grazie anche ad un finale in cui riesce a restare più concentrata

Asola	67
Verolanuova	62

ASOLA Sartora 23, Gori, Caiola T., Rakic 4, Delucchi, Cerini, Mason 19, Pilati 2, Caiola M. 1, Ambrosi 3, De Guzman 15, Timelli. All.: Piccinelli.

LIC VEROLANUOVA Patroni, Deme 13, Morello, Apollonio 12, Assoni 11, Muzzio ne, Salvini 3, Boninsegna ne, Ferrari 5, Hnini 1, Rossi 4, Faini 13. All.: Speranzini.

ARBITRI Sangalli di Fagnano Olona (Va) e Salvo di Como.

NOTE Parziali: 24-13; 34-32; 44-50. Usciti per cinque falli Apollonio al 39'. Tecnico a Speranzini al 8' e a Hnini al 26. Antisportivo a Mason al 35'. Tiri liberi Asola 15/23; Verolanuova 11/20. Spettatori 100 circa.

ASOLA. Una Lic Verolanuova da battaglia non basta per fermare la capilista Asola. I mantovani di coach Piccinelli passano (67-62) sfruttando la partenza lenta dei verolesi e riemergendo nel testa a testa finale. La reazione del secondo e terzo quarto resta comunque tra le cose da annoverare come positive per coach Speranzini; da migliorare resta

l'approccio e qualche passaggio a vuoto che anche ieri sera ha condizionato l'esito finale. Sartora sorprende subito la Lic con due triple ed un appoggio a cui Verolanuova sembra assistere, prima che Apollonio la sblocchi (8-2 al 3'). Asola sembra lanciata, Verolanuova va a scartamento ridotto an-

che se Deme cerca di dare la scossa. C'è però anche la situazione falli (6 a 1) che pesa sulla rincorsa verolese e allora sul 21-11 del 7' coach Speranzini decide per un timeout. I risultati non si vedono e al 10' il vantaggio asolano rimane in doppia cifra (24-13).

Sartora sembra immarcabile, Ferrari e Salvini provano a rispondere, ma è la difesa verolese a subire troppo e sul 30-19 del 15' è ancora coach Speranzini a cercare le contromosse in un timeout. Stavolta i risultati sembrano arrivare: Faini e Apollonio confezionano un 7-0 che rimette definitivamente Verolanuova in partita tanto che all'intervallo il vantaggio interno è quasi minimo (34-32). Riparte subito alla carica la squadra bresciana e arriva il primo vantaggio ospite con Assoni a sfruttare canestro con fallo (35-34 al 22'). In campo è battaglia, gli arbitri fischiano tutto ed i viaggi in lunetta sono continui. Nel clima acceso Verolanuova resiste e grazie ai piazzati di Deme e Faini costruisce il vantaggio del 30' (50-44).

De Guzman non ci sta e suona la carica, Ambrosi gli fornisce man forte piazzando la tripla che impatta il match a quota 54 (34'). Ancora De Guzman colpisce dalla distanza lanciando la volata finale (61-58 al 37'). Verolanuova tenta disperatamente di restare aggrappata all'avversario, ma prima fallisce la tripla del paraggio e a 21' perde una palla sanguinosa, Asola ringrazia e vince.

La reazione nel secondo e terzo quarto un buon viatico per il futuro

La classifica: Olimpia Lumezzane e Asola 14; Verolanuova 10; * Ome, San Pio X, Seriana, Dalmine, Gorle e Quistello 8; Agrate, Bottanuco 6; Viadana e *Old Socks 4; Casalmaggiore e Manerbio 2; Virtus Bs 0. (* una partita in meno)

Manerbio cresce ma non può opporsi alla forza del Gorle

Serie C Silver

Nel finale i troppi fischi arbitrali frenano le velleità di rimonta della squadra bassaiola



Manerbio. Alessandro Miglio

Manerbio	71
Gorle	85

EUROPA MULTISERVICE MANERBIO Pisacane 4, Permon 28, Davide Mombelli, Corona 6, Guindani, Sandri 10, Miglio, Nyonse, Guzzoni 23, Rotini, Perini, Matteo Mombelli. All.: Marchetti.

GORLE Locatelli 18, Montagnosi 19, Galbiati 10, Beretta, Poloni, Parsani 2, Cannavale 13, Masper 16, Turani 4, Milesi, Tontini 3, Carrara. All.: Minali.

ARBITRI Pirovano di Corbetta e Licari di Milano.

NOTE Parziali: 23-29; 38-49; 54-67. Usciti per falli: Permon (M) al 39', Nyonse (M) al 40'. Antisportivo a Pisacane (M) al 9'; tecnico a Marchetti (M) al 23' e Guzzoni (M) al 24', a Permon (M) al 39'; tecnico ed espulsione a Guzzoni (M) al 39'. Tiri Liberi: Manerbio 10/16; Gorle 14/21. Spettatori 100 circa.

MANERBIO. Cade ancora (85-71) Manerbio, il quale tra le mura amiche lascia il referto rosa ad un Gorle che ha confermato di essere ben attrezzato per la categoria.

Non è tutto da buttare però per coach Marchetti perché, finalmente al completo, i bassaioli hanno evidenziato progressi e capacità di poter competere in categoria, a patto di migliorare gli errori soprattutto in fase difensiva.

Due triple di Guzzoni aprono la contesa, ma la risposta orobica non si fa attendere e al 4' il vantaggio è ospite (9-8). Si vedono i primi punti stagionali di un Corona in netta crescita, ma sul fronte opposto Masper da lezioni di post basso e, quando esce, è Galbiati a sostituirlo al meglio ispirando l'allungo ospite che porta al 29-23 (10'). Corona lotta come un leone contro le torri avversarie, Permon sembra il tiratore più affidabile, ma Galbiati e Masper non sono arginabili per la difesa di casa e al 20' il vantaggio esterno è confermato (49-38).

Guzzoni apre la ripresa con la sua quinta tripla, ma Locatelli e Montagnosi sono pronti alla replica e al 30' nulla è mutato (67-54). Cerca di non mollare Manerbio, ma quando sembrano riaccendersi le speranze sono i fischi arbitrali a frenarlo e ad innervosirlo. // M. I.

La Virtus Brescia sfiora solamente la prima vittoria

Virtus Brescia	65
Dalmine	80

VIRTUS BRESCIA Dalcò 20, Porta, Veronesi 6, Thioune 15, Galic 3, Mensah 5, Bellandi 6, Dalla Longa 7, Bertini, De Martin, Marniga, Piovani 3. All.: Zanco.

CRAL DALMINE Vitali 12, Castellotti 2, Rodari, Zambelli 12, Mindu, Iabichella 2, Dadda 9, Ndiaye 12, Bonfanti 6, Fall 16, Quisi, Colombo 7. All.: Maffioletti.

ARBITRI Zanoletti di Monza Brianza e Venezia di Milano.

NOTE Parziali: 13-14; 31-33; 52-53.

Serie C Silver

BRESCIA. Alla Virtus Brescia non basta restare in partita per tre quarti per cullare il sogno del primo successo stagionale: il Cral Dalmine esce alla distanza e condanna i giovani di Zanco - adesso ultimi da soli - alla settima sconfitta consecutiva.

Un peccato, perché la squadra bresciana, che ha avuto un apporto significativo dal play Dalcò (all'esordio dopo l'infor-

tunio che l'aveva messo ko in preparazione) aveva dato dimostrazione di potersela giocare almeno per 30 minuti. Nella prima parte la Virtus riesce a mettere anche il naso avanti, seppur di poche lunghezze; all'intervallo sono tuttavia i bergamaschi a condurre di un canestro (33-31).

Virtus a contatto anche nella terza frazione (52-53) con Dalcò, miglior realizzatore con 20 punti, e Thioune (15) in evidenza. Dalmine trova l'allungo nell'ultimo quarto con un break di 27-13 sfruttando la maggiore esperienza e fisicità: decisive le triple di Zambelli, ben coadiuvato da Fall (mvp con 16 punti) e Ndiaye. // R. C.